



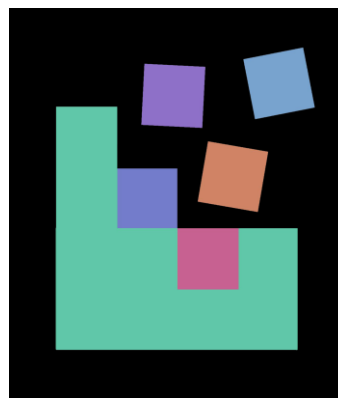
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*



SCOLA LADINA
DE FASCIA



Seminario nazionale Lingue di minoranza a scuola

4. MATERIALI MULTIMEDIALI DIDATTICI PER LA TRASFERIBILITÀ DEI PROCESSI



Elementi comuni emersi

- Pubblicazione e condivisione e divulgazione di materiali e di buone pratiche (5)
- Lingua di minoranza come lingua veicolare (4), come lingua viva (4);
- Accrescere competenze linguistiche (4).
- Partecipazione delle famiglie e fruibilità da parte delle stesse (4);
- Cooperative learning (4)
- Comparazione linguistica (4)
- Peer learning (3);
- Valorizzazione della lingua (2);
- Scambio e confronto tra insegnanti (2);



Elementi comuni emersi

“Noi impariamo dai nostri figli, sono loro che ci correggono.”

“Recuperare l’orgoglio di un’appartenenza”



Spunti di riflessione emersi

Utilità di un confronto tra le varie realtà minoritarie. Incontri come questo dovrebbero aver luogo con regolarità.

Tutte le lingua hanno uguale dignità. A tal fine bisogna sostenere l'uso pubblico e istituzionale della lingua minoritaria.

Molte delle attività presentate sono in realtà compiti di realtà ovvero compiti autentici richiesti dalla didattica per competenze.

Sportelli linguistici in certi casi hanno dato buoni risultati.

Gli alunni immigrati si avvalgono dello studio della lingua minoritaria e conseguono ottimi risultati, quindi la lingua minoritaria è un fattore di integrazione.



Questioni aperte

Carenza di fondi (le tecnologie digitali hanno un costo, la replicabilità costa).

Carenza di competenze digitali.

Mancanza di uno standard linguistico e, pertanto, mancanza di enti che certifichino competenze di docenza in lingua minoritaria;

Mancanza di libri di testo e di sussidi di didattica della lingua minoritaria.

Il ruolo dell'esperto esterno.

Esiguità delle ore disponibili.